

INCONTRO

di/by Antonella Camisasca

Creativi si nasce. Ma si diventa pure

MEETING

Born, or becoming creative

Combinare in maniera nuova e originale elementi preesistenti della realtà nel tentativo - per niente facile - di portare alla luce qualcosa che ancora non c'è.

Non penso a me come a una persona creativa. Molto più concretamente mi considero una outsider poco avvezza ai lavori di gruppo, che gioca il suo ruolo sulla scacchiera della vita al meglio - non sempre - delle proprie possibilità. Manualmente impedita, se non a battere sui tasti del mio Mac, guardo con ammirazione a chiunque si prodighi anche solo in un pacco Natale ben confezionato. Ma la creatività, l'ho capito adesso, non è una sola. L'originalità è anche negli atteggiamenti, in quel che mangiamo, in come ci vestiamo o nel come ci esprimiamo. Se poi si tratta di produrre idee vincenti per migliorare la competitività, allora a entrare in scena sono professionisti come **Gianni Clocchiatti** che, sulla *'Creatività per l'innovazione'*, ha perfino scritto un libro. E credetemi: 'scritto' è riduttivo. Recatevi voi a una presentazione seria come quella organizzata da FrancoAngeli dove, per prima cosa, gli astanti vengono suddivisi in base alla marca del proprio telefono cellulare. Dove è bandito l'atavico timore di passar per stupidi esordendo con la frase più banale, dove il dialogo comincia scegliendo una carta da quel favoloso mazzo Eureka di Nicola Piepoli che, prima di quella volta, non avevo mai visto. Esattamente come non sono riuscita a mettere i due cavalieri capovolti su altrettanti cavalli o a risolvere numerosi al-

Provare per credere. Magari cominciando leggendo il libro di Gianni Clocchiatti, apostolo convinto, insieme a FrancoAngeli che lo ha pubblicato, della creatività applicata all'innovazione.

Trying to believe, perhaps starting by reading the book by the convinced apostle Gianni Clocchiatti, together with its publisher FrancoAngeli, on creativity applied to innovation.

Combining pre-existing elements of reality in a new and original way in the attempt to bring out something that still does not exist - not at all easy.

I do not consider myself to be a creative person. However, in a more concrete way, I believe I am an outsider that is not very suited to group work and who plays her role on the chessboard of life to the best of her possibilities - but not always. Manually impaired, except for hitting the keys on the keyboard of my Mac, I look to those who work even to prepare a Christmas gift in a perfect way with admiration. However, there is not just one creativity, and this I have understood now. Originality is also in attitudes, in what we eat, in how we dress or how we express ourselves. If then we are talking about producing winning ideas in order to improve competitiveness, then the stage

opens to professionals like Gianni Clocchiatti, who has even written a book about 'Creativity for innovation'. And believe me: 'written' is an understatement. Try going to a serious presentation such as the one organised by FrancoAngeli where, first of all, the bystanders are divided according to the brand of their mobile phones. Where the fear of being seen as stupid using the most banal phrase is banned, where dialogue begins by choosing a card from the Eureka deck by Nicola Piepoli, which I had never even seen before. Precisely how I was not able to place the down turned knights on top of the horses or resolve a number



MEETING INCONTRO

tri - per me di sicuro - sfiancanti giochi d'abilità e ingegno. Gli stessi di cui sono sprovvista a favore di una certa fantasia che, con grande orgoglio di mio padre, mi accompagna fin da piccola. Con questa, una volta ascoltate le difficoltà di una dei partecipanti, smaniosa di convincere una troupe televisiva a trovare interessante la propria villa al fine di farla diventare un set televisivo, mi sono resa conto che stavo sforzandomi di trovare una ragionevole soluzione. Perché la creatività, sostiene Clocchiatti, funziona così. Prima ti ci devi calare dentro, vivere la questione-il dilemma-il problema-la necessità, come se ti appartenesse. Una volta identificato, lo devi definire il più esattamente possibile perché a te stesso, e agli altri con te, sia ben chiaro da dove partire. Non senza prima aver liberato la mente attraverso un processo di allontanamento dal problema concreto e dalle sue necessità. E qui l'improvvisazione ha la meglio fra risatine e ammiccamenti vari. Solo così si riesce a far spazio alla creazione di idee tassativamente non-giudicabili per originalità, funzionalità, ecosostenibilità, etica, valore per chi ci deve investire e per chi la deve realizzare, estetica, fattibilità, tempi di realizzazione e presentazione, ossia quanto l'idea, così come si presenta, è vendibile e comprensibile. L'ottica è tutt'altro che in chiave Problem solving. Qui siamo a un livello superiore che, al di là degli insopportabili anglicismi, parla della capacità di scovare soluzioni creative perché da un desiderio si giunga - possibilmente tutti interi e senza gli occhi pesti - a un piano d'azione pronto per essere realizzato. Per la cronaca: l'idea anonima che ho prodotto invitando la 'cliente' a girare nella potenziale location una soap 'fatta in casa' per farsi conoscere sul mercato della produzione televisiva è stata la più apprezzata. Quanto a metterla in pratica, questo è tutto un'altra storia. E Clocchiatti lo sapeva benissimo.



of other easy games of ability and ingenious. The same ability that I do not have in favour of a certain amount of imagination that has accompanied me ever since I was little, for my father's pride and joy. With this, after having listened to the problems of one of the participants, with her mania for convincing a television troupe that her villa was interesting enough to become a TV set, I realised that

I was forcing myself to find a reasonable solution. Because this is the way creativity works, says Clocchiatti. First you have to enter it, live the question-dilemma-problem-necessity as if it were a part of you. Once identified, you have to define it as exactly as possible so that where you should begin is clear to you and to others just like you. Not without first having freed your mind through a process of distancing from the concrete problem and from its necessities. And this is where improvisation is on top amidst the giggles and various winks. This is the only way to make room for creation of ideas that are definitely not judgeable for their originality, functionality, eco-sustainability, ethics, aesthetics, feasibility, production and presentation times as much as the idea

as it is presented is sellable and understandable. This view is anything but one of problem solving. This is a higher level that beyond the unbearable Anglicisms speaks of the ability for finding creative solutions because from a desire we reach - preferably all in one piece - a plan of action that is ready to be put into action. For the record: the anonymous idea I produced inviting the 'client' to record a 'homemade' soap opera in the

potential location to make herself known on the television production market was the most appreciated. As regards putting it into practice, that is a totally different story. And Clocchiatti knew it well.